

MONTEDISON
RINUNZIA



10 1434

**RELAZIONE SUI RISULTATI DEI LAVORI DI ESPLORAZIONE
ESEGUITI NELL'AREA DEL PERMESSO ~~Monteleone~~**

Prezessa

Il permesso "Monteleone" di 9.296 ha è stato accorda-
to con D.M. 12.10.1981, ed il relativo obbligo di per-
forazione scade in data 30.11.1984.

1. Lavori svolti

Al momento dell'attribuzione, sull'area del per-
nesso erano già stati eseguiti diversi rilievi si-
smici. Fu pertanto deciso di acquistare alcune
linee sismiche, per un totale di 88 km, effettua-
te da precedenti operatori; trattandosi di dati
registrati recentemente, non è stato necessario
effettuare la rielaborazione.

In base ai dati già disponibili è stato quindi de-
finito il programma di una prospezione sismica a
riflessione avente lo scopo di completare la fase
ricognitiva.

Una prima prospezione è stata eseguita nel perio-
do 5-17 luglio 1982 da una squadra S.I.A.G. che
ha registrate 28,500 km di linee sismiche.

La topografia dell'area rilevata è relativamente
tranquilla, con quote variabili da 160 a 560 m e
pertanto non sono state incontrate particolari dif-
ficoltà logistiche.

MONTEDISON S.p.A.

La perforazione è stata mediamente facile ad eccezione di alcuni punti nei quali sono stati incontrati banchi di ghiaie.

Le linee sono state registrate in copertura multipla di ordine 7,5 con tiri al centro o tiri asimmetrici ogniqualvolta non era possibile utilizzare la posizione centrale, per vicinanza di abitazioni, pozzi o per inaccessibilità alle perforatrici.

Dato che la zona era ben nota, in quanto oggetto di precedenti prospezioni, non sono stati praticamente necessari tiri di test per determinare i parametri di registrazione, che sono stati fissati come segue:

- Registratore tipo DFS V a 60 canali
- Filtri di registrazione 12 - 128 Hz
- Passo di campionatura .002 s
- Geofoni: 24 geofoni (tipo Sensor SM4 da 14 Hz) per traccia stesi su 90 m
- Distanza fra le tracce: 50 m
- Pozzetti di scoppie: fero singolo a 27 m.

A seguito dei risultati ottenuti con il primo rilievo veniva decisa l'esecuzione di una nuova prospezione, per meglio definire una zona di interesse messa in evidenza nell'area N.O. del permesso.

Questa seconda prospezione è stata eseguita nel periodo 25 maggio - 12 giugno 1984 da una squadra sismica S.I.A.G. che ha registrato 34,225 km di linee sismiche, impiegando copertura, dispositivi e parametri di registrazione identici a quelli della prima campagna.

Per il processing, affidato alla centrale di Massey della C.G.G., l'elaborazione è stata effettuata con questa sequenza:

Cambiamento del passo di campionatura da .002 a

.004 s

|
TAR

|
Edit

|
Deconvoluzione

|
TVF

|
Equalizzazione

|
Correzioni statiche

|
Analisi continua delle velocità

|
Correzioni dinamiche

|
Correzioni residuali statiche automatiche

|
Display copertura singola

|
Addizione

|
TVF

| Equalizzazione

|
AMCO-D

| Display

|
Equalizzazione

Display

Tutti i dati sono stati riferiti ad un D.P. orizzontale corrispondente al L.M. per mezzo del metodo CS + VT utilizzando una velocità di correzione - dedotta dalle cronocroni - di 2000 m/s.

2. Quadro strutturale

Per lo studio dell'area sono stati interpretati diversi orizzonti, di 1 dei quali (orizzonte 3C) si allega la carta in isocroni.

- L'orizzonte n. 1, il più profondo, si riferiva al top della serie miocenica, che, analogamente alla sottostante serie mesozoica, è in questa area di interesse secondario per facies e complessità tettonica; l'aspetto strutturale di tali serie è quello tipico delle regioni a scaglie sovrascorse, sovrapposte.

- L'orizzonte n. 2 si riferiva a termini "infra-pliocenici", a caratteristiche petrofisiche piuttosto mediocri, antecedenti quelli produttivi di Carassai/Grottammare; l'aspetto strutturale di tali serie è anch'esso a pieghe sovrascorse, con presenza nella parte centrale del permesso di un asse anticlinale immergente a Nord, privo nell'ambito del permesso di chiusura verso Sud.

- Di maggior interesse un orizzonte più superficiale



le (n. 3) che è stato correlato con gli orizzonti del Pliocene inferiore produttivi, nelle aree situate ad Est del permesso, a Carassai/Grottammare. Si nota per inciso che la risalita di tali orizzonti da Carassai/Grottammare verso W si accompagna ad una notevole riduzione degli spessori e ad una netta evoluzione delle caratteristiche degli orizzonti e che l'orizzonte n. 3 si trova inserito ad Est in una sequenza stratigrafica abbastanza regolare, mentre verso Ovest lo orizzonte si trova al top di un intervallo completamente privo di riflessioni (e potrebbe rappresentare una superficie di trasgressione su una serie molto tettonizzata).

Anche per questo orizzonte le chiusure verso Sud rappresentano l'elemento critico e per tale motivo non si sono potute individuare situazioni favorevoli in tutta la parte centro-orientale del permesso; solo nella parte occidentale del permesso si è notata, in corrispondenza di orizzonti non strettamente correlabili con l'orizzonte 3 e definiti quindi 3/B e 3/C, la presenza di una contropendenza, con una possibile chiusura anche in direzione trasversale che consentiva di ipotizzare l'esistenza di un elemento

strutturale chiuso.

Per dettagliare quest'ultima zona di interesse è stata effettuata la seconda prospezione sismica, che ha consentito di pervenire ad una valutazione conclusiva sulle prospettive dell'area.

Il quadro strutturale emerso dai nuovi lavori è rappresentato, per quanto riguarda il prospetto sopracitato, da una piega a direzione appenninica delimitata sui fianchi da fenomeni di scorrimento (v.si allegate); verso NE i rigetti e le correlazioni non sono ben definibili, mentre verso SO, dove la correlazione degli orizzonti sembra più attendibile, sembra di essere in presenza di rigetti relativamente modesti.

In direzione assiale, la linea MLN 6 ha confermato la presenza della lieve culminazione (messa in evidenza dai precedenti lavori), probabilmente delimitata da disturbi minori di natura sia diretta che inversa; ma purtroppo dal punto di vista strutturale le nuove informazioni acquisite hanno individuato importanti incertezze nella chiusura della piega verso NO, dove gli estremi settentrionali delle linee MLN 1 e MLN 6 presentano un'importante risalita.

In effetti la chiusura riscontrata in corrispon-

denza del punto di culminazione individuato sulla linea MLN 6 perde il suo interesse essendo il punto più alto della piega localizzate più a Nord, a valle di una faglia che delimita un pannello più alto, in risalita verso NO.

I rapporti tra il cuneo strutturale sopradescritto e la tettonica del substrato miocenico, che è interessato da un importante sovrascorrimento diretto grosso modo N-S, non sono completamente chiari, ma questo può essere facilmente messo in relazione con fenomeni e con reazioni tettoniche dei due complessi relativamente disgiunti.

Da un punto di vista stratigrafico l'orizzonte 3C, del quale si allega la carta in isocrono, potrebbe essere correlabile con il top della formazione Laga ed in ogni caso con termini antecedenti a quelli della serie produttiva del Pliocene inferiore del Carassai-Grottammare; la serie immediatamente sovrastante sempre del Pliocene inferiore è di attribuzione più incerta, mentre la serie superficiale dovrebbe essere rappresentata da termini discordanti trasgressivi del Pliocene medio/sup. Nell'area non esistono, in prossimità del pernosso, pozzi ai quali fare preciso riferimento; il pozzo Petrilli 1, che sembra regionalmente ubica-

to in una posizione marginale del bacino non dis-
simile da quella del prospetto in esame, mostra
fra la trasgressione del Pliocene medio ed il top
della formazione Laga un intervallo di Pliocene
inferiore ridottissimo.

In conclusione i lavori svolti hanno consentito di
mettere in evidenza nell'ambito del permesso "Monte-
leone" una sola area di interesse, la quale tuttavia
si è anch'essa dimostrata, in base ai risultati del-
la seconda prospezione sismica, priva di prospettive
presentandosi il prospetto individuato nella parte
N.W. dell'area non valido, in primo luogo per l'insuf-
ficienza delle chiusure in direzione Nord/Nord-Ovest.
Non avendo i lavori svolti consentito di mettere in
evidenza prospetti di ricerca perforabili, la scri-
vente Società è venuta nella determinazione di presen-
tare ~~istanza di rinuncia al permesso in oggetto.~~

Milano, 26 SET. 1984

Monteleone S.p.A.

